

# io

D O N N A

99  
e lode



Sei  
giovane e  
bravissima?  
È il tuo  
momento

Moda  
Morbidezza  
tra mohair,  
pile e  
eco pelliccia

Trucco  
Forte  
e audace  
nonostante  
tutto

Valeria  
Bilello

“Oggi  
ho più  
voglia  
d'Italia,  
di famiglia  
e di casa”

Il piacere di  
ricevere

# Speciale design





Mobile da  
trucco "Zelda"  
DEVON&DEVON.



Una fragrante  
Rita Hayworth  
nel 1941.

## La vanità è bella

*Archiviate nelle cantine della memoria, le "toilette" si riprendono la scena*

**Quando le influencer** si chiamavano Madame De Pompadour, il tavolo da trucco con lo specchio e la sua splendente artiglieria d'argento erano un inarrivabile simbolo di status. La potente favorita di Luigi XV li faceva realizzare dagli artigiani più famosi e spesso riceveva i suoi ospiti proprio mentre si truccava. Nel passaggio dalla corte di Francia a Hollywood, il *dressing table* non ha perso il suo fascino. Lo si è visto protagonista in tante "champagne-comedy" dove un lui se ne va sbattendo la porta mentre lei, serafica, continua a spazzolarsi i capelli. Agli italiani la toeletta piaceva chiamarla *petineuse*, alla francese, ma dagli anni Settanta è diventata antiquariato: tutte a truccarsi in piedi davanti allo specchio del bagno. Bentornata vanità: molti brand, a partire da Armani/Casa, negli ultimi anni hanno rimesso in collezione questi oggetti dimenticati. Stile anni Trenta o con collegamento diretto all'iPhone, sono un invito a riprendersi del tempo per sé. Non usiamoli soltanto come scrivania. (L.F.)

Coiffeuse "Passion"  
in pelle e quartzite  
ARMANI/GASA.



Scrittoio-vanity in legno  
"Venere" GALLOTTI&RADICE.

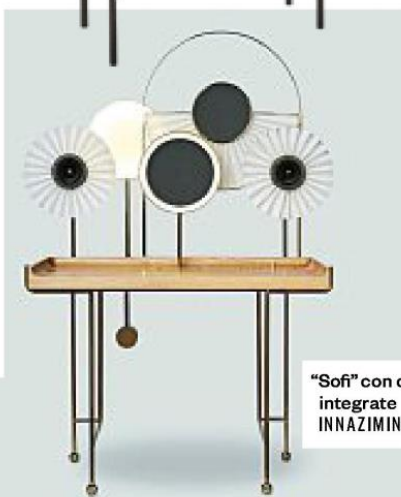
Dressing table  
"Pebble"  
LIVING DIVANI.



Lavabo "I Narcisi"  
con specchio  
e portaoggetti  
CERAMICA CIELO.



"Sofi" con casse  
integrate  
INNAZIMINA.



Vanity e scrittoio  
"Grimilde"  
MENTEMANO.

